

Teatro Sociale - Trento, 6 giugno 2001

*Il significato del premio. La motivazione dell'anno 2001*

## **La promozione degli ideali rotariani**

**Angelo Pallaoro**

Il Rotary International è una associazione mondiale di persone che esercitano le più varie attività economiche e professionali, che prestano servizio umanitario, che incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione, e che si impegnano a costruire un mondo di amicizia e di pace. La base organizzativa del Rotary è costituita dai club, strutturati in distretti presenti in tutti i continenti; attualmente nel mondo i rotariani sono circa 1.200.000, ripartiti in 28 mila club.

Per volontà dei rotariani dei club della nostra regione, nasce nel 1995 questo premio, con l'intento di valorizzare l'impegno e l'azione dell'uomo e il suo senso di solidarietà, motore per lo sviluppo del progresso umano. Ricordo che esso consiste in un "riconoscimento personale" (costituito da una creazione d'argento del maestro orafo Mastro 7), che il comitato promotore assegna ad «una persona che si sia particolarmente distinta e impegnata in attività meritevoli, dirette, o comunque collegate con il territorio e la popolazione del Trentino Alto Adige-Südtirol, e che, con il suo operato, abbia di fatto contribuito alla promozione degli ideali rotariani». Alla persona così individuata, il comitato promotore consegna una somma di denaro che, quest'anno, come nelle precedenti edizioni, è di 30 milioni di lire. La persona designata, dovrà devolvere tale somma «ad organismo o ente di ricerca e/o promozione nel campo scientifico e/o dell'arte e/o della cultura e/o del sociale, di sua libera scelta».

Nelle passate edizioni il riconoscimento è stato assegnato: nel 1996 al prof. Raimund Margreiter; nel 1997 a mons. Iginio Rogger; nel 1998 al maestro Carlo Maria Giulini; nel 1999 alla memoria del maestro Silvio Pedrotti, e nel 2000 allo scrittore altoatesino Joseph Zoderer.

Il comitato promotore ha assegnato il Premio Rotary 2001 a Chiara Lubich, con questa motivazione: «Nata a Trento nel 1920, Chiara Lubich vi ha trascorso l'infanzia e la giovinezza, spendendosi come insegnante tra gli orfani dell'Opera Serafica. La tragicità degli eventi della seconda guerra mondiale le ha ispirato il desiderio e la forza di perseguire gli ideali dell'amore e della pace, capaci di ricostruire nell'uomo la sua vera dignità e di ricomporre la famiglia umana nella fratellanza e nell'unità. Animata da un'instancabile fede, ha lavorato incessantemente per aiutare persone e popoli a scoprire le vie del dialogo e della comprensione reciproca, lungo le quali rafforzare il fragile quadro della convivenza, base di ogni prosperità, benessere, cultura e spiritualità umana.

«Oggi il movimento laico cristiano dei Focolari da lei fondato, e del quale è ancora insostituibile guida, si è diffuso in 182 Paesi dei cinque continenti e raccoglie più di 5 milioni di aderenti. Fra di essi non vi sono solo cattolici, ma anche cristiani di 350 diverse Chiese e comunità ecclesiali, credenti di altre religioni (ebrei, musulmani, buddisti, indu), persone atee o comunque di tradizioni e convinzioni diverse, senza discriminazione alcuna.

«Dall'unico movimento si sono così via via sviluppate diciotto diramazioni e molteplici realizzazioni, tra cui venti cittadelle, 26 case editrici, periodici di 37 edizioni in 25 lingue, più di 850 opere sociali di promozione umana. In questi ultimi anni, oltre agli innumerevoli viaggi in Europa, Chiara Lubich ha operato in cinque nazioni asiatiche, in India, Africa, America Latina, in Messico, a New York e a Washington.

«La sua attività ha raccolto i più importanti e significativi riconoscimenti da parte dei massimi esponenti delle più diverse culture e nazionalità. La forza della sua ispirazione, il carisma della sua persona, l'intensità e la concretezza del suo messaggio la rendono

testimone unico della possibilità di migliorare il mondo, tensione ideale che deve spingere tutti noi verso ulteriori traguardi.

«Per il suo contributo a favore dell'ideale rotariano della pace nel mondo in un clima di dialogo, tolleranza e comprensione reciproca tra le diverse culture, nonché per l'esempio di solidarietà e promozione umana, i Rotary club del Trentino Alto Adige – Südtirol le conferiscono oggi, 6 giugno 2001, questo premio».

**Angelo Pallaoro**